

Dopo ciò, osservo che, prima ancora di questa proposta di legge, ne avevo presentata io un'altra riguardante l'esercizio delle professioni di ingegnere, di architetto e di perito agrimensore. Ora, siccome si tratta di due riforme che hanno tra loro stretta connessione e che mirano a sistemare esercizi professionali, faccio formale proposta che si sospenda ora la discussione di questa proposta di legge per discuterla poi contemporaneamente a quella sulla professione di ingegnere. Ripeto che, unico essendo il concetto ispiratore di queste due proposte di legge, una deve esserne la discussione.

Se poi l'aver messo nell'ordine del giorno solamente la proposta di legge per i ragioni significasse l'ostracismo della proposta di legge per gli ingegneri, sarebbe questa una ragione anche più forte per chiedere che la discussione di questa proposta di legge sia rimandata.

PRESIDENTE. L'onorevole De Seta propone la sospensiva. Rammento che, secondo le prescrizioni del regolamento, sulla sospensiva hanno diritto di parlare solamente due oratori a favore, compreso il proponente, e due contro.

Ha facoltà di parlare l'onorevole Chimenti.

CHIMIENTI. Ho chiesto di parlare per pregare l'onorevole De Seta di non insistere nella sospensiva. È questa una proposta di legge che si trascina innanzi alla Camera...

DE SETA. La mia era venuta prima.

CHIMIENTI ...da gran tempo. Sono circa sette od otto anni che dura l'agitazione. Ora questo legame fra le due proposte veramente non si vede ad occhio nudo, e può stare solamente nel desiderio vivissimo dell'onorevole De Seta di vedere discussa anche la proposta di legge sugli ingegneri. Lo pregherei quindi di non voler ritardare l'approvazione di questa proposta di legge che rappresenta i voti di una classe benemerita, e la sistemazione di un esercizio di una professione così necessaria all'industria ed al commercio.

COCCO-ORTU, ministro di agricoltura, industria e commercio. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Parli pure.

COCCO-ORTU, ministro di agricoltura, industria e commercio. Per non ritardare inutilmente la discussione del disegno di legge, prego l'onorevole De Seta di non insistere nella sua proposta sospensiva. Non può essere una ragione per accoglierla quella che trova un nesso fra il progetto da lui ricor-

dato e l'altro sottoposto oggi alle deliberazioni della Camera. Questa considerazione dovrebbe anzi indurre l'onorevole De Seta a desiderare che si approvasse perchè se i concetti cui s'ispirano l'uno e l'altro, fossero, secondo egli afferma, identici, quando la Camera consentisse nel concetto che informa l'uno, se ne avvantaggerebbe l'altro, e nulla osterebbe a che se ne affrettasse la discussione e ottenesse l'approvazione. Quindi è nel suo interesse di non insistere. E poi non si può pretendere che solo perchè fra due progetti vi è una tal quale correlazione, si debbano perciò soltanto discutere congiuntamente. Ora occorre discutere questo, a suo tempo si penserà all'altro.

DE SETA. Ma la mia relazione è stata presentata prima.

COCCO-ORTU, ministro di agricoltura, industria e commercio. E allora perchè non ha chiesto che fosse iscritto nell'ordine del giorno?

PRESIDENTE. Ha facoltà di parlare l'onorevole Rosadi.

ROSADI. Io non sono dell'opinione dell'onorevole ministro di agricoltura, nel senso che vi sia un nesso qualunque fra le due proposte.

COCCO-ORTU, ministro d'agricoltura, industria e commercio. Ho detto nell'ipotesi che vi sia.

ROSADI. E io dico che non vi può neanche essere questo nesso, perchè qui si tratta di costituire i collegi dei ragioniieri mentre non si tratta per ora neppure di pensare ai collegi degli architetti e degli ingegneri.

Il nesso quindi non sussiste assolutamente; però, dice il collega De Seta, che vi è un tal quale pregiudizio morale nel senso che la sua proposta di legge, che per lungo tempo è stata nell'ordine del giorno, viene posposta ad un'altra proposta di legge che ex-improvviso viene portata alla discussione della Camera. Senonchè io voglio far considerare all'onorevole De Seta come, invece di un pregiudizio, ci sarà nell'approvazione dell'attuale disegno di legge un favorevole precedente per lui, perchè quando la Camera abbia approvato, come credo approverà, l'attuale proposta di legge, egli avrà maggior ragione di dire che è venuta finalmente la volta di mettere in discussione anche la sua.

Aggiungo ancora che non è stato per disprezzo della materia, che l'onorevole De Seta nella sua competenza ha preso a trattare e tutelare, ma è stato per la complessità dell'argomento, complessità molto mag-